



Associazione Nazionale di Consumatori e Utenti
Viale Carlo Felice n. 103 00185 ROMA

RACCOMANDATA A.R.

**Spett.le
CONSOB - Divisione Tutela
del Consumatore - Ufficio Consumer
Protection
Via G. B. Martini, 3
00198 Roma**



Movimento Difesa del Cittadino
Associazione Nazionale di Consumatori e Utenti
Fondata nel 1987

12.12.14

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
POSTE ITALIANE s.p.a.
Legale Rappresentante p.t.
Viale Europa, 190
00144 - ROMA

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
Vegagest SGR spa
Via della Posta n. 10
20123 MILANO

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
CONSOB - Divisione Tutela
del Consumatore - Ufficio
Consumer Protection
Via G. B. Martini, 3
00198 Roma

Oggetto: Collocamento strumento finanziario denominato "Fondo di investimento immobiliare di tipo chiuso - Europa immobiliare n. 1" Codice ISIN: IT0003725246, a clienti Poste Italiane spa costituito il 01.12.04 e quotato dal 04.12.06.

Denuncia violazione D.lgs n. 58/98 e Reg. Consob 1° luglio 1998 n. 11522. Violazione dovere di trasparenza, correttezza ed informazione nella prestazione dei servizi finanziari.

Omessa informativa sul Fondo fatto acquistare ai clienti nonché sulle successive modifiche degli stessi avvenute in corso di rapporto.

Denuncia violazione D.lgs n 164/07 attuativo della MiFID, *Markets in Financial Instruments Directive (2004/39/CE)* in riferimento alla omessa e/o incoerente profilatura della clientela retail e vendita di strumenti finanziari a far data dall'anno 2007, come accertato dalla Consob nell'ambito del Procedimento 20638/14.

Conflitto di interessi - Violazione dell'obbligo di specificità dell'informazione.

Violazione dei doveri di informazione ex art. 21 D.lgs 58/98 e ss. ed art. 28 del Reg. Consob in combinato disposto con gli artt. 1176 comma II, 1218, 1322, 1337, e 1423 Cod. civ.

Diffida ai sensi degli artt. 140 e 140 bis del Codice del Consumo, nonché ex art. 32 Bis D.lgs 58/98 per la cessazione del comportamento lesivo dei consumatori ed utenti e adozione misure risarcitorie idonee a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni accertate in caso di perdita patrimoniale dei consumatori derivanti dalle violazioni accertate.

Costituzione in mora e atto di interruzione della prescrizione.



Spettabili Società e Commissione,

la presente quale Associazione di consumatori ed utenti rappresentativa a livello nazionale iscritta registro di cui all'art. 137 del D.lgs 206/05 (Codice del Consumo), partecipando quanto segue.

Ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto Nazionale la scrivente persegue tra i propri obiettivi: *La difesa e la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei consumatori e utenti, allorquando agiscano quali risparmiatori, investitori o contribuenti, che acquistino o comunque fruiscano di prodotti e servizi bancari, creditizi, finanziari, assicurativi e postali sul mercato mobiliare ed immobiliare, nonché il ricorso alle ADR o allo strumento giudiziario in tutte le ipotesi delittuose atte a ledere direttamente o indirettamente il regolare funzionamento dei mercati ed il diritto del cittadino a corrette comunicazioni, informazioni e prospettazioni circa le condizioni economiche dei relativi prodotti e servizi.*

Nello svolgimento di tale attività alcuni consumatori associati ci hanno partecipato di essere stati sollecitati da promotori finanziari operanti all'interno di uffici di Poste Italiane spa a sottoscrivere svariati acquisti di prodotti finanziari tra cui il contratto in oggetto.

Agli stessi venivano decantate elevate prospettive di guadagno e la necessità di una rapida decisione per la conclusione dei contratti.

Successivamente avendo rinvenuto sulla stampa le prime notizie in merito la possibile fraudolenza di tale prodotto, i consumatori interessati tentavano di ottenere l'estinzione anticipata del rapporto, e la restituzione di quanto investito rilevando la perdita di almeno il 54,52% del valore dalla data di collocamento.

Il capitale pertanto non era assolutamente garantito, verosimilmente, perché sottoposto, per quanto riguarda il fondo comune di investimento, alle fluttuazioni di mercato.

L'investimento era da considerarsi ad elevatissimo rischio e non adeguato ai risparmiatori postali¹.

Si sottolinea che, in sede di acquisto, i funzionari incaricati spesso non hanno richiesto alcuna notizia circa l'entità del proprio capitale, la loro esperienza in materia di investimenti in strumenti finanziari, la situazione economica, gli obiettivi di investimento, nonché della sua propensione al rischio.

In alcuni casi, già denunciati a questa società (ZULLO Matteo, nato ad Apice (BN) il 13.10.1956 alla Via degli Eroi snc), non veniva consegnato alcun documento sui rischi generali degli investimenti in strumenti finanziari di cui all'Allegato n. 3 del

¹ Il rischio medio alto dell'investimento ben inquadrato a pag. 7 e 8 del Prospetto informativo relativo alla quotazione del Fondo: *"In considerazione delle suddette caratteristiche, il fondo immobiliare chiuso presenta il grado di rischio proprio delle attività immobiliari che ne compongono il portafoglio in misura prevalente e, pertanto, costituisce una forma di investimento rivolta ad un pubblico di risparmiatori che, al fine di conseguire rendimenti adeguati, sia disposto a: immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, fatta salva la possibilità, ove prevista nel regolamento di gestione del fondo, di richiedere il rimborso alle scadenze ivi predeterminate, nonché, a seguito dell'eventuale ammissione a quotazione, quella di liquidare l'investimento sul mercato; prendere atto dell'eventualità che l'investimento in quote del fondo consegua risultati negativi, anche in misura rilevante."*



Regolamento Consob 1° luglio 1998 n. 11522, tra cui rientrano lo strumento venduto, ne il documento di cui all'Allegato 8 della citata disposizione (oltre al prospetto informativo relativo alla quotazione del Fondo).

E' evidente che la tipologia, l'oggetto e dimensione del citato investimento non erano palesemente adeguate alla tipologia di clientela cui è stato fatto sottoscrivere.

Analoga motivazione si pone a supporto della ulteriore denuncia che con la presente si formalizza relativamente all'operato di questa società in violazione della normativa MIFID.

Come accertato dalla Consob in sede di procedimento n. 20638/14: *Le verifiche condotte hanno evidenziato che la società si avvale, nello svolgimento dei servizi di investimento, di meccanismi di pianificazione commerciale e di incentivazione del personale fondati sul **perseguimento di specifici interessi 'di business'** (prevalentemente declinati in termini di redditività) che, affiancati da rilevanti pressioni gerarchiche a tutti i livelli della struttura organizzativa, hanno determinato, a valle del processo distributivo significativoe **distorsioni nella relazione con la clientela.***

Ancora la Commissione avrebbe verificato che soltanto 330 .000 clienti su 900.000 hanno un profilo di rischio MIFID, non comprendendosi il perché non si sia ancora provveduto all'aggiornamento al primo contatto utile all'interno dell'ufficio come previsto dalla norma.

Ben il 74,5 % dei clienti del BancoPosta si classificherebbe sui tre livelli più elevati di "esperienza e conoscenza", soltanto il 5 % avrebbe conoscenze minime. Addirittura il 91 % della clientela con la licenza media rientrerebbe tra i soggetti cui si potrebbero vendere prodotti più sofisticati.

Ancora, da quanto diffuso sulla stampa, l'80% dei clienti sopra i 70 anni che hanno comprato una polizza index-linked (strumento finanziario a tutti gli effetti Cass. Civ 6061/12) avrebbero un orizzonte di investimento superiore ai 7 anni.

Si sottolinea che nel 2013 su 21,6 miliardi di euro di ricavi di Poste Italiane spa solo € 5,1 miliardi provengono da servizi postali e commerciali mentre dai servizi finanziari derivano € 5 miliardi, e dalle polizze € 11,2 miliardi.

Tanto premesso, risultando quanto esposto una condotta palesemente lesiva dei diritti dei consumatori, potenzialmente idonea a cagionare investimenti inadeguati per oggetto, tipologia e dimensione con conseguenti perdite che risultano effettivamente subite dagli investitori, la scrivente associazione

CHIEDE

Alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa l'avvio di una indagine specifica sulle modalità di collocamento del prodotto in oggetto (**ISIN IT0003725246**) ed in ogni caso il prosieguo e l'intervento nel procedimento amministrativo n. 20638/14 con l'accesso e la copia degli atti ad esso inerenti, sollecitando il prosieguo della attività ispettiva anche con riferimento al periodo sino



Movimento Difesa del Cittadino
Associazione Nazionale di Consumatori e Utenti
Fondata nel 1987

al 2014 e quanto alla omessa profilatura di gran parte dei clienti di Poste Italiane spa che hanno investito in strumenti finanziari in conformità al D.lgs 164/07.

DIFFIDA

Vegagest sgr spa, limitatamente al prodotto in oggetto (ISIN IT0003725246) e Poste Italiane spa, per gli ulteriori motivi in premessa, ai sensi degli artt. 140 e 140 bis del Codice del Consumo, nonché ex art. 32 Bis D.lgs 58/98, alla cessazione dei comportamenti lesivi dei consumatori/investitori in premessa, adottando in contraddittorio con la scrivente tutte le opportune misure organizzative e risarcitorie idonee a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni denunciate e/o già accertate dalla Commissione, in caso di perdita patrimoniale documentata dai risparmiatori.

Con riserva, in caso di mancato positivo riscontro entro giorni 15 dal ricevimento della presente, di prosieguo della vertenza ai sensi dell'art. 32 Ter del D.lgs 58/98, nonché di azione inibitoria o azione di classe ai sensi del Codice del Consumo al fine di ottenere la declaratoria di nullità o la risoluzione dei contratti di vendita di prodotti finanziari ai consumatori retail per inadempimento degli obblighi informativi dell'intermediario e la restituzione delle somme incassate e/o il risarcimento delle perdite patrimoniali subite dagli investitori oltre interessi e rivalutazione.

La presente ad interruzione di ogni termine prescrizione del diritto di azione dei consumatori interessati.

4

Distinti saluti.

**Il Presidente Nazionale
(Dott. Antonio Longo)**

**Il Vicepresidente
(Avv. Francesco Luongo)**